

I Periti Industriali a Congresso: oggi a Torino il primo di quattro incontri sul territorio

I delegati al Politecnico per un confronto sul futuro della categoria

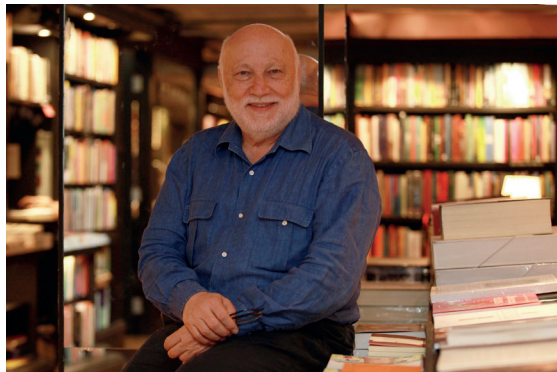
L'anno del XV Congresso dei Periti Industriali - organizzato da Cnpi, Eppi e Fondazione Opificium - è entrato nel vivo. Dopo l'apertura ufficiale a Roma, lo scorso 10 settembre, che ha visto relatori del mondo universitario e di quello del lavoro, confrontarsi davanti a una platea di Periti Industriali sui temi cruciali per il futuro, il dibattito è ora nel pieno del suo sviluppo.

L'inaugurazione di questo anno congressuale, fortemente voluto dall'attuale Consiglio nazionale guidato da Giovanni Esposito, infatti, ha rappresentato solo l'avvio di un percorso che per tutto il 2023 porterà la categoria a momenti di confronto sui territori per definire in maniera condivisa le linee strategiche per la professione. L'obiettivo è proprio quello di arrivare alla conclusione di questo cammino con un report condiviso che fornisca a chi sarà chiamato a guidare il futuro Cnpi nei prossimi anni un'eredità in termini di conoscenza, visione e strategia.

Il Congresso intende quindi ripartire dalle conclusioni dell'assise straordinaria del 2014 per proseguire con una serie di soluzioni e idee che non potranno che essere in linea di continuità e a completamento del disegno programmatico già definito allora. Vale la pena ricordare che con quel Congresso la categoria iniziò un percorso che attraverso la legge 89 del 2016 ha sancito l'elevazione del titolo di accesso all'albo, stabilendo come requisito

minimo obbligatorio il possesso di una laurea almeno triennale o di un titolo equivalente. Quello era solo l'inizio di un cammino di rinnovamento, che anche attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza e la conseguente riforma Manfredi (legge 163/21), sta contribuendo a ridisegnare un nuovo quadro normativo per le professioni tecniche. Durante gli incontri sui territori e quindi anche nella giornata odierna si discuterà con i rappresentanti della politica (il sottosegretario Mur Montaruli) di "legislazione", tema che racchiude al suo interno la riforma della professione ormai avviata (dal suo ordinamento fino alle modifiche del sistema elettorale), di "organizzazione" per mettere a fuoco come strutturare al meglio e supportare le organizzazioni territoriali e di "lavoro e welfare" per definire in che modo sia possibile immaginare nuovi progetti per favorire il lavoro di ogni iscritto e per garantire un sistema di welfare che risponda ai nuovi bisogni.

Il tratto originale dell'iniziativa resta comunque la modalità con cui il Congresso è stato organizzato, ovvero attraverso il coinvolgimento lungo un intero anno dei rappresentanti territoriali (delegati) che dopo aver messo nero su bianco sollecitazioni e spunti nel primo questionario dello scorso luglio, saranno chiamati ora a dare nuovi contributi concreti, elaborando idee e strumenti per le sfide che la categoria affronterà



nei prossimi anni.

Il tutto con la guida di Domenico De Masi, Professore emerito di sociologia del lavoro dell'Università di Roma la Sapienza, che in qualità di responsabile scientifico dei lavori congressuali, accompagnerà la categoria lungo tutto questo percorso.

Saranno quindi quattro gli incontri sul territorio, preceduti da altrettanti tavoli di lavoro telematici, per confrontarsi proprio sulle tematiche congressuali e arricchire di volta in volta il documento base. La città di Torino, presso il Politecnico, ospita oggi la prima tappa con i delegati dell'area, seguirà Padova il 17 marzo, Reggio Emilia il 5 maggio, Napoli il 16 giugno. L'evento finale che si svolgerà a Roma a settembre 2023 sarà articolato in due giornate, la prima dedicata ai risultati della ricerca previsionale Delphi e la seconda alle mozioni e all'approvazione del Documento programmatico. "L'idea che sta alla base del XV Congresso, fortemente voluto da questo Consiglio", ha dichiarato il Presidente del CNPI, Giovanni Esposito,

"è quella di ascoltare le idee che arrivano dai singoli delegati attraverso un confronto sui territori che ci permetterà di scrivere insieme, condividendo, il documento per il nostro futuro. La nostra categoria è già andata "Oltre", come recitava lo slogan che accompagnò l'ultimo Congresso, ma c'è ancora un pezzo di strada da percorrere insieme ascoltando le posizioni, i suggerimenti o le indicazioni di prospettive che arriveranno da tutti i delegati e di cui sarebbe un peccato non tenere conto."

"È un percorso tempestivo quello che si avvia oggi con la prima tappa di avvicinamento al XV Congresso nazionale dei Periti Industriali" ha aggiunto ancora Paolo Bernasconi, Presidente dell'EPPI, "più che opportuno per la nostra categoria, e complementare alle iniziative del nostro Ente di previdenza, avviate ormai da tempo. La sinergia tra CNPI ed EPPI deve in questo senso proseguire, poiché la previdenza e il lavoro professionale sono parti integranti dello stesso sistema circolare".